

Credito al consumo. Importi medi più elevati

Come cambia il prestito

**Penali all'1%
del residuo
se si salda
anticipatamente**

«Se il cliente desiderasse estinguere anticipatamente il prestito personale, non pagherebbe tassi in genere superiori all'1% dell'importo del capitale residuo». Niente di particolarmente oneroso afferma Roberto Anedda, direttore marketing di PrestitiOnline. «La convenienza cresce quanto più alto è il tasso di interesse - continua -, come nel caso della cessione del quinto dello stipendio e delle carte revolving. Dobbiamo però ricordare che nel mondo del credito al consumo non tutti i contratti possono essere trasparenti, è importante perciò verificare prima le condizioni del finanziamento».

Certo, se il tasso è basso il cliente percepisce come più conveniente la possibilità di pagare a rate. «In realtà sono pochi i casi in cui l'utente de-

cide di estinguere anticipatamente il debito, la quasi totalità dei prestiti personali sono finanziamenti a tasso fisso, perciò i clienti non si sentono legati all'andamento del mercato e del costo del denaro».

L'analisi di Assofin (Associazione Italiana del Credito al Consumo e Immobiliare) fotografa la situazione dei flussi di credito erogati nel 2007, in cui è evidenziato un incremento della domanda di prestiti personali diretti (12,7%) rispetto a quelli finalizzati all'acquisto di un bene (5,5%). Altra caratteristica delle nuove abitudini italiane è l'incremento dell'importo medio (dai 5.500 ai 6.200 euro per il prestito finalizzato, dai 12.500 ai 14mila per quello personale) e l'allungamento della loro durata: aumento, infatti, le richieste per prestiti superiori ai 36 mesi.

Secondo i dati forniti da PrestitiOnline, su uno spettro di studio di 15 istituti di credito, le richieste di prestito per una durata di 10 anni sono passate dal 10,4% del 2007 al 16% del primo semestre 2008. Il broker, specializzato nell'intermediazione dei prodotti

del credito al consumo, ha anche elaborato il profilo medio dell'utente: un impiegato di 35 anni, residente al Nord, che richiede finanziamenti per la ristrutturazione della casa o l'acquisto dell'auto nuova, con importi sui 20mila euro. Il tasso medio dell'interesse, a prescindere dalla durata del prestito ipotizzando un minimo di un anno e un massimo di otto, è sempre intorno al 6 per cento. Molto vicino al costo del denaro.

Un'altra novità del credito al consumo riguarda le istituzioni finanziarie specializzate rivolte a forme di credito erogate direttamente al cliente finale, senza l'azione di un rivenditore. «Il rischio maggiore che si corre nel ricorso al prestito finalizzato è che non ci può essere mai una completa trasparenza delle opzioni possibili - conclude Anedda - il venditore può avere una percentuale maggiore se riesce a proporre un tasso più elevato. Il consiglio è verificare preventivamente condizioni e tassi rivolgendosi direttamente all'istituto senza passare tramite l'intermediario».

Raffaella Ulgheri

Prestiti sempre più lunghi

Richieste di finanziamento per durata

			Anni: 1 5 2 3 4 5 6 7 8 10												
			6,0%	7,8%	0,4%	2,4%									
			18,8%		11,9%	6,0%			10,4%						16,0%
28,8%	28,0%	19,9%				15,2%			5,4%						5,5%
									14,4%						11,5%
24,4%	27,1%	34,0%	32,1%	24,5%	23,0%	24,1%									
				18,6%	16,5%										
22,9%	21,2%	19,3%	18,2%	16,0%	15,3%	16,2%			14,6%						14,1%
10,7%	10,2%	9,3%	9,1%	7,2%	7,3%	14,1%			12,9%						12,3%
7,4%	7,0%	6,6%	6,2%	4,8%	4,8%	5,5%			5,3%						5,2%
I sem 04	II sem 04	I sem 05	II sem 05	I sem 06	II sem 06	I sem 07			3,4%						3,1%
						II sem 07									

Fonte: elaborazione su dati PrestitiOnline